

COMUNE DI ROGLIANO
(Provincia di Cosenza)
Tel. 0984/961001 – 961481 fax 961178
Commissione Attività Sociali e Pari Opportunità

VERBALE INCONTRO DEL 19 OTTOBRE 2011

Il giorno 19 ottobre 2011 alle ore 18,00, previa convocazione, si è riunita la Commissione consiliare “Pari Opportunità ed Attività Sociali” per discutere il seguente o.d.g.:

1. Nomina Vicario
2. Programmazione iniziative anno 2011
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Giuseppe Altomare, Presidente; Patrizia Canino, Paola Dursi, Luigi Pagliaro, componenti.

Dopo un breve saluto del Presidente della Commissione ed un reciproco augurio di buon lavoro, caratterizzato -si spera- non tanto da momenti autocelebrativi quanto, invece, da iniziative significative e produttive per la comunità, si passa a discutere il primo punto all'odg.

All'unanimità, viene deciso di designare -ai sensi dell'art. 3 del Disciplinare che regola l'attività della Commissione stessa (approvato con Delibera consiliare n. 28 del 22 luglio 2011- quale vicario della Commissione la sig.ra Paola Dursi, che accetta.

A questo punto si coglie l'occasione per ri-leggere e commentare insieme, l'appena richiamato “Disciplinare” di funzionamento della Commissione “Affari Sociali e Pari Opportunità”, onde avere maggiore contezza del ruolo, dei compiti e delle funzioni della stessa.

Relativamente al secondo punto all'odg, il Presidente fa notare che ormai il 2011 è alla fine, per cui eventuali proposte di attività dovranno essere compatibili con la scadenza dell'anno, mentre per il 2012 si potrà pensare ad attività a più lungo termine.

A questo punto si apre una ampia ed articolata discussione fra tutti i componenti la Commissione, relativa sia alla situazione socio assistenziale che ad altri Settori comunque connessi al “sociale: famiglia, scuola, volontariato, sicurezza, lavoro, iniziative culturali, ecc.), nonché alla necessità di dare un più forte contributo alle iniziative riguardanti le “Pari Opportunità”.

Alla fine della articolata discussione, la Commissione trae le conseguenti conclusioni e assume le decisioni di seguito riportate:

- 1) Necessità di prendere contatti immediati con la struttura sociale del Comune ed, in particolare, per avere maggiore contezza:
 - della situazione dei “bisogni socio-assistenziali”, prevalenti sul territorio;
 - dei Servizi attualmente in essere ed assicurati in campo socio assistenziale;
 - delle risorse disponibili;
 - delle programmazioni/iniziative in atto.

- 2) Opportunità e necessità, quindi, di “aggiornare” la mappa dei bisogni, attualmente esistente, ponendo in essere iniziative precise a cui la Commissione può dare un immediato contributo.

A questo proposito si ritiene che, anche a cura della Commissione e previa concertazione con il Comune, è necessario coinvolgere (previo censimento, se non già esistente) tutte le forze del Terzo Settore/volontariato presenti sul territorio, perché, unitamente agli altri strumenti e al personale già impegnato in Comune, si possa addivenire ad un aggiornamento ed ad una più puntuale conoscenza della “Mappa dei Bisogni” del territorio di Rogliano.

Vengono, quindi, programmati una serie di incontri, almeno tre (da tenersi entro fine novembre), lavorando insieme con la competente struttura-Settore Sociale/Pari Opportunità del Comune. Incontri i cui risultati dovranno, poi, essere presentati ad una tavola rotonda, che, in linea di massima, potrebbe avere come tema “ L'Analisi dei bisogni socio-assistenziali prevalenti sul territorio di Rogliano, con particolare attenzione alle emergenti nuove problematiche e connesse iniziative a cura del Comune e dei privati”.

Nella stessa Tavola rotonda, oltre a specifiche professionalità dovranno essere coinvolti anche gli altri “soggetti-agenzie educative” che interagiscono in questo Settore: volontariato, scuola, parrocchie, forze dell'ordine, Forze sociali, ecc.-

Tale iniziativa è anche finalizzata affinché, a lungo termine, il coordinamento di queste attività possa essere ricondotto in capo all'Amministrazione Comunale.

3) La Commissione ha, poi, affrontato e discusso un “fenomeno” molto presente nei nostri adolescenti e giovani e cioè la disponibilità finanziaria (c.d. “paghetta”, regalie varie, ecc.) che, nonostante la crisi, gli stessi hanno a loro disposizione e l'impiego che fanno della stessa disponibilità. In molti casi, infatti, più che *funzione educativa* destinata a piccole e legittime esigenze personali, “*la paghetta*” viene, invece, utilizzati per fini spesso non tanto leciti: acquisto alcolici, acquisto fumo, gioco d'azzardo, video poker ecc.-

Tutti fenomeni devianti in forte crescita sul nostro territorio.

La Commissione, quindi, in merito a questo fenomeno, propone e si impegna ad organizzare:

- a) La promozione di una indagine conoscitiva presso gli stessi adolescenti/giovani, con distribuzione di un “questionario” a tutti gli studenti delle scuole medie e superiori;
- b) L'elaborazione del questionario;
- c) La presentazione dei risultati che scaturiranno dallo stesso, con approfondimento della tematica in una tavola rotonda, alla quale dovranno essere coinvolte quanto più persone/soggetti istituzionali possibili: genitori, insegnanti, educatori, catechisti, operatori sociali, forze dell'ordine ecc.

La suddetta iniziativa dovrebbe essere avviata subito, per concludersi (con la tavola rotonda) nelle vacanze natalizie. Nell'immediato, quindi, la Commissione prenderà opportuni contatti con la scuola (già disponibile) per la distribuzione del questionario e con professionalità specialistiche in materia (sociologi, psicologi, studiosi, operatori in prima linea, ecc.) per la elaborazione del questionario, per la sua corretta lettura e per la organizzazione della Tavola rotonda.

Tenendo conto delle (poche) risorse disponibili -da utilizzare per la stampa del questionario e per qualche rimborso spesa- si cercherà di coinvolgere -gratuitamente- le professionalità locali, oppure interessare la Locale Università della Calabria.

A questo proposito la Commissione resta in attesa di eventuali suggerimenti da parte sia dell'Amministrazione Comunale sia della Struttura del Comune per la organizzazione e la strutturazione dell'evento.

- 4) Infine la Commissione ha affrontato la situazione che si è venuta a creare a

Rogliano con la attivazione di un “Centro Assistenza Richiedenti Asilo” (CARA). L'arrivo di queste persone, infatti, anche a distanza di qualche mese, al di là di una marginale movimentazione economica (spesa) e di qualche iniziativa a cura della Parrocchia di San Pietro (raccolta vestiario, ecc.), non solo non ha rappresentato una vera e propria risorsa anche dal punto di vista umano per il territorio, quanto addirittura rischia di diventare deleteria per queste stesse persone bisognose. A parere della Commissione, infatti, queste persone sembrano solo “parcheeggiate” al CARA, senza alcuna attività di rilievo, coinvolgimento o preparazione per quello che è (o dovrebbe essere) il loro scopo ultimo: imparare l'Italiano per ottenere i diversi permessi.

Il tutto, a parere di questa Commissione, è dovuto ad una gestione di questa struttura piuttosto “arroccata”, gelosa e neanche aperta al dialogo offerto sia dall'Amministrazione Comunale che da alcuni gruppi di cittadini. Questi ultimi, risulta, sono quelli che si stanno preoccupando (anche attraverso le Parrocchie) di fornire gli indumenti necessari.

Alla luce di quanto sopra, questa Commissione offre la propria disponibilità per eventuali iniziative a favore di queste persone ospiti del C.a.r.a. , perché la loro permanenza sia effettivamente ispirata in modo più chiaro e concreto ai principi dell'accoglienza e della condivisione, propri della nostra gente.

In questo senso, oltre a possibili interventi anche a livello istituzionale, si potrebbe organizzare un incontro operativo, per denunciare anche questo stato di passività di coloro che “hanno in carico” questo servizio (ricevendo il relativo corrispettivo) e che, certamente, dovrebbero fare qualcosa che vada oltre il “tetto ed il pasto caldo”!

Esaurito l'odg, la Commissione invia copia del presente verbale (via email) al protocollo del Comune di Rogliano, per la consegna ai soggetti istituzionali (Presidente del Consiglio comunale, Sindaco, Assessore al ramo), al Responsabile della struttura sociale del comune, nonché ad eventuali altri Uffici o persone, a cui i soggetti istituzionali intendano parteciparlo.

A questo punto, Il Presidente della Commissione, dopo avere concordato con ogni singolo componente i diversi compiti di ciascuno per l'avvio e l'organizzazione delle iniziative decise nella seduta odierna, scioglie la riunione alle 19,45.

**Il Presidente della Commissione
“Pari opportunità e Attività Sociali”
Dott. Giuseppe Altomare**